

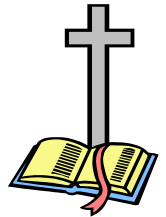


PASSAPAROLA

29 gennaio 2012

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 30/01	Mc	5,24B-34	VENERDÌ	Mc	7,1-13
MARTEDÌ	Mc	6,1-6A	SABATO	Gv	14,6-14
MERCOLEDÌ	Mc	6,30-34	DOMENICA 05/02	Is	60,13-14
GIOVEDÌ	Lc	2,22-40		Rm	9,21-26
				Mt	15,21-28



LITURGIA DELLE ORE IV SETTIMANA

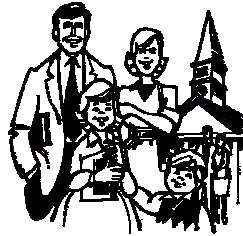
Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riuscisse a leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 29:

GIORNATA DELLA FAMIGLIA

- Ore 11,30: Durante la messa festeggeremo le coppie che nel 2012 celebrano il 50°, 25° e 20° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO;
- Ore 15,00 in OMI: sono attesi genitori e bimbi di 2ª elementare (vedi riquadro).



➔ DOMENICA 5 febbraio:

GIORNATA PER LA VITA

- Sul sagrato: bancarella con "UNA PRIMULA PER LA VITA" a cura del Centro Aiuto alla Vita di Legnano, per sostenere mamme in gravidanza che si trovano in difficoltà;
- Alle ore 11.30: S. Messa in cui si festeggiano le coppie che nel 2012 celebrano il 10°, 30°, 40° e 60° ANNIVERSARIO di MATRIMONIO;
- Ore 15.00: Celebrazione del BATTESIMO.

➔ LUNEDÌ 30:

- Ore 21: Riunione Commiss. Decanale Famiglia.

➔ MARTEDÌ 31:

- Ore 21.00, in OMI: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- Ore 21.00, a S. Giorgio: 1° Incontro per la formazione dei catechisti/e dell'iniziazione cristiana per le Parrocchie di Canegrate e S. Giorgio.

➔ MERCOLEDÌ 1° febbraio:

- Ore 21.00, a Canegrate: 2° Incontro per catechisti/e dell'iniziazione cristiana.

➔ GIOVEDÌ 2: Presentazione del Signore

- Ore 8.30: S. Messa con ingresso processionale, dopo la benedizione delle candele ("Candelora"). Durante la giornata e venerdì mattina è possibile acquistare la candela o il cero benedetto (presso il Battistero).

➔ VENERDÌ 3: 1° Ven. del mese e S. Biagio

- Ore 7.00: S. Messa, cui segue la benedizione di pani e gola;
- Ore 8.00: Benedizione di pani e gola;
- Ore 8.30: S. Messa a cui segue l'ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 10.00 (per questo motivo, dopo la Messa delle 8.30 non c'è la Benedizione della gola);
- Ore 10.15: Benedizione di pani e gola;
- Ore 21.00: S. Messa, cui segue l'ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 22.30;
- Alle 21.00, a Canegrate: 3° Incontro catechisti/e.

ABBONAMENTO A "COMUNITA'"

Inizia la **CAMPAGNA ABBONAMENTI** per il 2012 al giornalino parrocchiale.

Raccomandiamo molto la rivista per mantenere anche in questo modo il collegamento con la comunità intera.

La quota annuale è di Euro 10, per 5 numeri.

*RIVOLGERSI ALLA SEDE DELLA
"BUONA STAMPA" o AL PROPRIO DISTRIBUTORE
o IN SACRISTIA*

IN VISTA DELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE 29/05 - 03/06

- Si cercano volontari per l'organizzazione diocesana dell'evento (vedi volantino, chiedere informazioni in parrocchia);
- Si cercano famiglie disponibili ad accogliere altre famiglie che vengono da lontano per 3 o 6 giorni (vedi volantino, chiedere informazioni in parrocchia).

*SONO CERTAMENTE ESPERIENZE STRAORDINARIE
E CAPACI DI APRIRCI IL CUORE!*

NON PERDIAMO OCCASIONI COME QUESTE!



➤ **CINEMA:** il FILM in programma questa settimana s'intitola **"IMMATURI - IL VIAGGIO"**.

I tre episodi in cui in "marines" USA hanno soccorso i "rivali" iraniani

MA CI SONO IN MARE NEMICI CHE DIVENTANO FRATELLI

di Ferdinando Camon (su Avvenire del 21/01/2012)

Tutti concentrati sulla Costa Concordia, molti giornali non danno spazio a tre episodi di fraternità ed eroismo avvenuti sui mari, episodi che invece meritano tanta più attenzione e memoria in quanto sono avvenuti tra nemici. Siamo sempre lì: il male (meno male che queste pagine fanno regolarmente eccezione) fa più notizia del bene. E questo non è giusto. Nel mare c'è tutto, male ma anche bene. Uno dei romanzi più memorabili sul mare è incentrato proprio su questo: cosa avviene nell'uomo che sta di fronte al mare come a una forza immensa, trascendente e misteriosa, che lui 'deve' dominare per diventare uomo. L'incontro-scontro con questa forza è la 'linea d'ombra' che separa il ragazzo dall'uomo, l'immaturo dal saggio. S'intitola proprio Linea d'ombra quel romanzo di Conrad. In Conrad il protagonista passa di là, entra nello scontro da inesperto che trema, esce come uomo che sa. Da quel momento è in grado di comandare. Essere comandante presuppone di aver saggiato le proprie forze e sapere che non tremano davanti alla morte. Chi comanda non deve aver paura della morte. E chi obbedisce al comandante sa che il comandante è così. Gli episodi che la nostra informazione trascura, ed è un peccato, riguardano tre salvataggi compiuti in mare aperto da marines americani verso marinai iraniani. Guardiamoli, questi episodi. Fa bene all'anima. L'ultimo è di pochi giorni fa, ed è avvenuto nello stretto di Oman. La regione è al centro di una battaglia diplomatica tra Iran e Usa, e la battaglia potrebbe presto diventar militare. Gli americani ci tengono loro navi, l'Iran non vuole. In quelle acque un peschereccio iraniano stava affondando, e due imbarcazioni cercavano di rimorchiarlo. Invano. Un elicottero americano lo ha visto, ha chiamato in soccorso un cacciatorpediniere che ha risolto tutto e s'è preso a bordo il comandante del peschereccio malandato. Costui aveva lottato tre giorni col mare, era stremato e affamato. Gli han dato cibo, acqua, medicine. Non abbiamo una foto della scena. Ma è come se la vedessimo. I 'samaritani' indossano la divisa più odiata dal naufrago, ma sono la sua salvezza. Il mare li rende fratelli. Mare vuol dire morte. Di fronte alla

morte, l'ostilità cede alla fraternità. Se nella morte del nemico vedi la tua morte, sei umano. Marines che salvano un iraniano che stava morendo non formano un gruppo di nemici, ma un gruppo di uomini. Pochi giorni fa girava il filmato dei marines che urinano, in Afghanistan, sui talebani appena uccisi. Non s'identificano nella morte dei nemici, ma si eccitano: non sono umani. Altra scena, la liberazione di 13 marinai iraniani catturati da pirati somali. Stavolta abbiamo una foto: si vedono tre marines in secondo piano, quello al centro viene abbracciato da un iraniano che ci volta le spalle. Abbracciandolo, l'iraniano s'inchina. L'americano sorride. La stampa iraniana è semi-reticente nel dare la notizia. Ma non importa. I prigionieri dei pirati sono stati liberati con un blitz, e in ogni blitz chi va all'assalto può morire: liberare così 13 nemici è stato un gesto di fraternità che la dice lunga sull'ostilità fra americani e iraniani. I comandi sono ostili. I soldati semplici sono semplici uomini. Sull'Altopiano di Asiago le trincee della prima guerra mondiale erano molto vicine, e quando i comandanti ordinavano l'assalto i soldati scattavano sulla linea nemica, mors tua vita mea. Ma nelle pause di pace gli austriaci chiedevano in prestito una sega, e gli italiani gliela passavano. Il soldato è nemico del soldato, ma l'uomo non è nemico dell'uomo. Vale anche per il terzo episodio che voglio ricordare, undici marinai di un cargo iraniano che affondava salvati da marines della V Flotta americana. Sì, nel naufragio della Concordia ci son delle colpe, ed è giusto parlarne. Ma nel frattempo in mare sono avvenuti episodi di una generosità sublime, e non è giusto ignorarli. C'è egoismo sulle navi, e viltà. Ma anche tanto eroismo, e fraternità.

